

SOTTO IL MONTE Dopo cinque ore di discussione in Consiglio comunale

Approvato il Piano di governo del territorio

Voto favorevole della maggioranza e Lega Nord, contrario il gruppo di Ferraris

SOTTO IL MONTE (per) Approvato in via definitiva dal Consiglio comunale il Piano di Governo del Territorio di Sotto il Monte. Presentato dall'assessore all'Urbanistica **Alan Chiappa** e dall'architetto **Pierguido Pezzini Albani**, il documento ha avuto il voto favorevole della maggioranza, del gruppo della Lega Nord e quello contrario dei consiglieri di Uniti per Sotto il Monte.

«Si è cercato di definire una programmazione dello sviluppo territoriale, con un corretto inserimento ambientale degli interventi - ha dichiarato il sindaco **Eugenio Bolognini** - Con il nuovo Pgt abbiamo voluto dedicare una particolare attenzione alla salvaguardia della nostra collina e alla necessità di riscrivere vecchie disposizioni non più attuali sostituendole con una nuova disciplina che permetta la valorizzazione del patrimonio ambientale e del patrimonio edilizio esistente in zone di particolare pregio. Per questo ci è sembrato in-

dispensabile sostenere e favorire lo sviluppo delle attività degli operatori economici già presenti sul territorio, acconsentendo agli stessi di realizzare le infrastrutture necessarie e rendere economicamente sostenibili i loro investimenti in loco. Ringraziamo i "collaboratori" del Gruppo consigliere Uniti per Sotto il Monte, per le loro osservazioni perché hanno dato un buon contributo a modificare e/o correggere alcuni aspetti della normativa rendendoli più coerenti e meglio interpretabili».

Sessantuno le osservazioni presentate, e accettate anche quelle giunte fuori termine, procedura non approvata dal consigliere **Giampietro Ferraris**. Nel complesso 24 osservazioni sono state respinte, 23 parzialmente accolte e 14 accolte. «Hanno iniziato col togliere metà territorio comunale (quello semi pianeggiante e più appetibile) dal Parco del Monte Canto - ha dichiarato Ferraris - per poter rendere edificabile quello che

prima era territorio protetto. Si è proseguito con lottizzazioni su tutte le aree di maggior pregio ai piedi della collina, lasciandone una parte modesta (quella che verrà scartata dagli immobiliari) destinata a parco pubblico. Tutto questo, oltre alle decisioni riguardanti gli aumenti di volumetria concessi un po' ovunque, ha ovviamente scatenato una rincorsa all'edificazione da parte dei proprietari terrieri di Sotto il Monte, sia piccoli, che soprattutto grandi. Addirittura, sulla collina, poiché una lottizzazione era rimasta per errore nel confine del parco, anziché vietare la costruzione, hanno deciso di togliere dal Parco quel pezzettino di terreno! Noi abbiamo cercato in tutti i modi, in una discussione tesa durata 5 ore, di convincere la maggioranza a non commettere simili errori, ma non siamo riusciti che a migliorare la norma su alcuni aspetti formali o di regole generali, senza spostare la sostanza delle decisioni».